



**FOGLIO INFORMATIVO
FACTORING**

Operazione di acquisto e gestione di crediti d'impresa

INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIARIO

IFIR Istituti Finanziari Riuniti S.p.A. (nel seguito IFIR SPA)

Sede Legale via Anfiteatro Laterizio n. 11/13 – 80035 Nola (NA)

www.ifirspa.com – Tel +39 081/512.35.76 – 081/823.50.13 - Fax +39 081/512.35.78

e mail: info@ifirspa.com - Contatti : <http://www.ifirspa.com/contatti.html>

Iscrizione all'Albo Unico degli Intermediari finanziari ex art 106 TUB, n. 184

Cod. ABI 310698 Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli e Codice Fiscale 04953670637 Partita IVA 02507761217 Capitale Sociale Euro 8.848.671,00

(Informazioni ulteriori in caso di offerta fuori sede)

Dati del soggetto convenzionato con la IFIR SpA che provvede all'offerta:

Denominazione sociale oppure cognome e nome			
Sede legale oppure residenza anagrafica			
Codice fiscale		N. di iscrizione	
Capitale sociale (€)			
Nome e cognome del cliente cui il modulo è stato			
Il sottoscritto attesta di aver ricevuto dal soggetto sopra indicato:			
- Il presente foglio informativo			
- Il documento contenente i Tassi Effettivi Globali Medi (TEGM) previsti dalla Legge n. 108/1996 (c.d. "legge antiusura)			
Data	Firma per avvenuta ricezione		

NB Si precisa che l'offerta da parte di un soggetto convenzionato con la IFIR SPA ("offerta fuori sede"), non comporterà per il Cliente alcun costo od onere aggiuntivo. In ogni caso, il cliente non sarà tenuto a riconoscere al soggetto convenzionato alcuna somma che non sia eventualmente indicata nel presente foglio informativo.

CHE COS'È IL FACTORING

Il factoring è un contratto con il quale la società di factoring (Factor) acquista, in qualità di Cessionaria, e gestisce i crediti, anche futuri, generalmente di natura commerciale, vantati dal Fornitore Cedente (Cliente) verso tutti i propri Debitori o verso un insieme predefinito di Debitori, con la possibilità di ottenere l'anticipazione, in tutto o in parte, del Corrispettivo dei Crediti stessi, oppure di ottenere l'assunzione del rischio del mancato pagamento dovuto ad insolvenza dei Debitori. Fra i servizi, finanziari e non, che costituiscono il factoring, si annovera anche la valutazione dell'affidabilità della clientela. Il contratto di factoring è regolato dalla Legge 52/91 e, ove applicabile, dal Codice Civile.

Salvo diverso accordo le modalità operative prevedono la comunicazione al debitore ceduto dell'intervenuta cessione dei crediti al Factor. Eventuali varianti alle condizioni generali del contratto di factoring, anche in relazione a particolari settori merceologici, specifiche tipologie di crediti ceduti o a esigenze di personalizzazione del servizio, formano oggetto di specifici contratti o appendici alle condizioni generali del contratto di factoring.

FACTORING PROSOLVENDO

Operazione di factoring dove il rischio di mancato o parziale pagamento dei Debitori ceduti rimane a carico del Cliente. L'utilizzo di questo servizio permette al Cliente di ridurre i costi interni di gestione dei propri Crediti commerciali e di disporre di una fonte di finanziamento.

Rischi a carico del Cliente

Il Cedente garantisce che tutti i crediti ceduti sono certi, liquidi ed esigibili a scadenza (anche quelli futuri) e assume le obbligazioni previste dal contratto. In particolare il Cedente garantisce la solvenza dei debitori ceduti, pertanto nel caso di mancato pagamento, per qualsiasi motivo, di un credito alla scadenza, o qualora si possa presumere che il debitore non pagherà, il Cedente dovrà restituire al Factor le somme eventualmente erogategli a titolo di anticipazione sul corrispettivo dei crediti ceduti, oltre interessi convenzionali maturati sino alla data di restituzione e le spese. Il Factor potrà procedere alla compensazione volontaria di propri debiti con propri crediti, a qualsiasi titolo, vantati nei confronti del Cedente, ancorché non ancora liquidi ed esigibili. A titolo esemplificativo il debito del Cedente per eventuali somme erogate a titolo di anticipazione di corrispettivo dei crediti ceduti potranno essere compensate con il credito derivante dall'erogazione di ulteriori anticipazioni e/o pagamento di corrispettivo relativo ad altri crediti. I crediti si intenderanno ceduti con i privilegi, le garanzie personali e reali e con gli altri accessori, ivi compresi eventuali frutti scaduti, a qualsiasi titolo dovuti (quali ad esempio interessi ex art. 1284 cod. civ., interessi per ritardato pagamento ex legge 231/2002, oppure interessi convenzionali, anche di mora, ect.), fermo restando che il corrispettivo per la cessione sarà pari al solo valore nominale del credito in linea capitale, senza alcuna forma di integrazione di corrispettivo a fronte dell'effettivo incasso di importi a titolo di interessi maturati. Il verificarsi di ritardi nell'incasso dei crediti genera l'addebito delle commissioni plus factoring fino alla data dell'effettivo incasso del credito, a remunerazione dell'ulteriore attività svolta dal Factor nei confronti del debitore per ottenere i pagamenti. Le commissioni plus factoring si cumulano con gli ulteriori compensi pattuiti (ad esempio: commissioni di factoring). Il tasso di interesse nominale può essere fisso o variabile. In caso di tasso variabile lo stesso viene correlato ad un Parametro di indicizzazione (quale ad esempio l'Euribor), convenzionalmente preso a riferimento e non influenzabile dalle parti contrattuali, maggiorato di uno Spread. Tale tasso varia in funzione dell'andamento del Parametro di indicizzazione. Nei periodi in cui il Parametro di indicizzazione dovesse assumere valore negativo, allo stesso verrà convenzionalmente attribuito un valore pari a 0 (zero) in caso di pattuizione di un tasso floor (tasso minimo); per l'effetto, il tasso di interesse nominale non potrà essere inferiore al valore dello Spread pattuito con il Cliente. Tra i principali rischi vanno tenuti presenti:

- possibilità di variazioni del tasso di interesse in aumento rispetto al tasso di partenza;
- in caso di tasso floor, il Cliente non potrà usufruire delle eventuali variazioni in diminuzione del tasso variabile al di sotto del tasso minimo. Le condizioni economiche e le altre condizioni contrattuali del rapporto di factoring potranno essere modificate unilateralmente in senso sfavorevole per il Fornitore qualora ricorrano i presupposti di cui all'art. 118 del D.lgs. 385/1993.

FACTORING PRO SOLUTO

In questo tipo di operazioni l'acquisto e la gestione dei crediti commerciali vantati verso determinati debitori, previamente identificati, avviene con assunzione del rischio, da parte del factor, del mancato pagamento dovuto ad insolvenza dei debitori nei termini contrattualmente previsti, nei limiti ed alle condizioni di cui al plafond definito per ciascun debitore. Nelle operazioni pro soluto ATD (a titolo definitivo) il pagamento del corrispettivo potrà avvenire anche prima della scadenza del credito, con l'addebito di oneri determinati sulla base delle aspettative di incasso del credito, e nei limiti di quanto contrattualmente previsto.

Rischi a carico del Cliente

Il Cedente garantisce che tutti i crediti ceduti sono certi, liquidi ed esigibili a scadenza (anche quelli futuri), e assume le obbligazioni previste dal contratto. Ad esempio, l'obbligo di cessione di tutti i crediti permane in capo al Fornitore anche in presenza di revoca, sospensione del plafond, nonché per tutte le ipotesi di scioglimento, recesso, risoluzione del contratto di factoring, sino a che il Factor non abbia estinto il proprio rischio. L'inadempimento delle obbligazioni previste in contratto legittima il Factor a richiedere l'immediata restituzione delle somme eventualmente erogate quale anticipazione del corrispettivo dei crediti ceduti e non ancora incassati dal Factor, e determina inoltre

OPERAZIONI DI FACTORING

l'inefficacia del plafond accordato con conseguente riassunzione del rischio di insolvenza del debitore in capo al Cedente. In caso di mancato utilizzo, anche parziale, del plafond pro soluto concesso, di volta in volta vigente, sarà dovuta dal Cedente la commissione di mancato utilizzo plafond pro soluto. Il Factor potrà procedere alla compensazione volontaria di propri debiti con propri crediti, a qualsiasi titolo, vantati nei confronti del Fornitore, ancorché non ancora liquidi ed esigibili. I crediti si intenderanno ceduti con i privilegi, le garanzie personali e reali e con gli altri accessori, ivi compresi eventuali frutti scaduti, a qualsiasi titolo dovuti (quali ad esempio: interessi ex art. 1284 cod. civ., interessi per ritardato pagamento ex legge 231/2002, oppure interessi convenzionali, anche di mora, etc.), fermo restando che il corrispettivo per la cessione sarà pari al solo valore nominale del credito in linea capitale, senza alcuna forma di integrazione di corrispettivo a fronte dell'effettivo incasso di importi a titolo di interessi maturati. Il verificarsi di ritardi nell'incasso dei crediti genera l'addebito delle commissioni plus factoring fino alla data del relativo incasso o, se anteriore, fino alla data del pagamento del corrispettivo dei crediti eventualmente ceduti pro soluto. Le commissioni plus factoring si cumulano con gli ulteriori compensi pattuiti (ad esempio: commissioni di factoring). Il rischio di revocatoria e/o inefficacia degli incassi pervenuti dai debitori è a carico del Cedente. Il tasso di interesse nominale può essere fisso o variabile. In caso di tasso variabile lo stesso viene correlato ad un Parametro di indicizzazione (quale ad esempio l'Euribor), convenzionalmente preso a riferimento e non influenzabile dalle parti contrattuali, maggiorato di uno Spread. Tale tasso varia in funzione dell'andamento del Parametro di indicizzazione. Nei periodi in cui il Parametro di indicizzazione dovesse assumere valore negativo, allo stesso verrà convenzionalmente attribuito un valore pari a 0 (zero) in caso di pattuizione di un tasso floor (tasso minimo); per l'effetto, il tasso di interesse nominale non potrà essere inferiore al valore dello Spread pattuito con il Cliente. Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti: • possibilità di variazioni del tasso di interesse in aumento rispetto al tasso di partenza; • in caso di tasso floor, il Cliente non potrà usufruire delle eventuali variazioni in diminuzione del tasso variabile al di sotto del tasso minimo. Le condizioni economiche e le altre condizioni contrattuali del rapporto di factoring potranno essere modificate unilateralmente in senso sfavorevole per il Fornitore qualora ricorrano i presupposti di cui all'art. 118 del D.lgs. 385/1993.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE MASSIME APPLICABILI

NB Le condizioni economiche sotto riportate sono indicate nella misura massima a carico del cliente, sono valide fino a nuovo avviso e non tengono conto di eventuali particolari spese aggiuntive, sostenute e/o reclamate da terzi o previste da specifici accordi in deroga, imposte o quant'altro dovuto per legge, che non sia immediatamente quantificabile; tali eventuali oneri aggiuntivi saranno oggetto di recupero integrale a parte.

	COMMISSIONI DI GESTIONE	Limite Massimo
C125	Commissione flat da applicarsi sul valore dei crediti ceduti e sulle note di credito	3,000%
C163	Commissione di gestione calcolata per mese o frazione di mese di durata del credito ceduto, applicata sul totale dei crediti in essere a fine mese comprese le fatture incassate nel corso del mese	3,000%
C123	Commissione di plus factoring mensile su crediti scaduti	3,000%
C104	Commissione flat su crediti futuri	3,000%

	COMMISSIONE DI GARANZIA	Limite Massimo
C648	Commissione pro soluto flat mensile da applicarsi sul valore dei crediti ceduti al lordo delle note di credito	3,000%
C167	Commissione pro soluto mensile calcolata a fine mese sul valore dei crediti	3,000%

	CONDIZIONI PROSOLUTO ATD (acquisto a titolo definitivo)	Limite Massimo
C307	Tasso Acquisto Nominale	% rispetto al valore nominale dei crediti. Entro il limite legge 108/1996
C138	Commissione pro soluto flat una tantum sul valore lordo del credito	5,000%
	DSO Certificato stress time	60 mesi
C653	Commissione pro soluto mensile (pro die sul facciale)	1,000%

IFIR SPA	IFIR Istituti Finanziari Riuniti S.p.A. (nel seguito IFIR SPA) Sede Legale via Anfiteatro Laterizio n. 11/13 - 80035 Nola (NA) www.ifirspa.com - Tel +39 081/512.35.76 - 081/823.50.13 - Fax +39 081/512.35.78 e mail: info@ifirspa.com - Contatti : http://www.ifirspa.com/contatti.html Iscrizione all'Albo Unico degli Intermediari finanziari ex art 106 TUB, n. 184 Cod. ABI 310698 Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli e Codice Fiscale 04953670637 Partita IVA 02507761217 Capitale Sociale Euro 8.848.671,00
-----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**IFIR**ISTITUTI
FINANZIARI
RIUNITI S.p.A.

Aggiornamento: 1/2023

Foglio Informativo

Pag. 4 di 7

OPERAZIONI DI FACTORING

	SPESE AFFIDAMENTO	Limite Massimo
C401	Spese istruttoria cedente	€ 10.000,00
C400	Recupero spese istruttoria cedente	€ 2.000,00
C423	Spese istruttoria acquisto	€ 10.000,00
C403	Rinnovo pratica cedente	€ 1.500,00
C411	Spese per informazioni per singolo debitore	€ 500,00
C410	Recupero delle spese sostenute per la valutazione del debitore	€ 300,00
C412	Rinnovo spese per informazioni sul singolo debitore	€ 500,00
C238	Canone per il servizio di Web Factoring	€ 500,00

	SPESE CONTO	Limite Massimo
C158	Spese per invio estratto conto	€ 10,00 (invio cartaceo, gratuito se inviato tramite posta elettronica o pec)
C181	Spese trimestrali di tenuta conto	€ 200,00
C193	Spese per operazione	€ 5,00
C418	Spese per chiusura rapporto	€ 100,00

	SPESE E COMMISSIONI GESTIONE DOCUMENTI	Limite Massimo
C153	Spese per acquisizione e carico della distinta di cessione	€ 50,00
C152	Spese di lavorazione da percepire per fattura ceduta e/o nota credito o documento similare	€ 25,00
C155	Spese per proroga fattura con pagamento a mezzo rimessa diretta	€ 100,00
C191	Spese Legali	€ 10.000,00 (Oltre ai costi e le parcelle professionali)
C189	Spese per la notifica al debitore	€ 50,00
C236	Spese per certificazione contabile	€ 1.000,00
C188	Spese per certificazioni a terzi	€ 1.000,00
C244	Spese per la retrocessione del credito	€ 100,00
C120	Commissione di proroga	0,800%
C202	Spese Handling Documenti: RID	€ 25,00

	INCASSO RIMESSA DIRETTA	Limite Massimo
C204	Spese per assegno insoluto o protestato	€ 25,00
C644	Commissioni per bonifici internazionali su incassi	Recupero spese
C502	Giorni valuta lavorativi per l'incasso di bonifico, successivi alla valuta banca	15 gg
C504	Giorni valuta lavorativi per l'incasso di assegno, successivi alla valuta banca	15 gg
C506	Giorni valuta lavorativi per l'incasso di c/c postale, successivi alla valuta banca	25gg

	INCASSO RI.BA / RBE	Limite Massimo
C203	Spese per emissione ed incasso di Ri.Ba.	€ 25,00
C222	Spese per insoluti Ri.Ba.	€ 30,00
C230	Spese per richiamo Ri.Ba.	€ 30,00
C232	Spese per proroga Ri.Ba.	€ 30,00
C512	Giorni valuta lavorativi per l'incasso di ri.ba, successivi alla valuta banca	10 gg

	INCASSO SDD	Limite Massimo
C220	Spese per incassi SDD	€ 25,00
C225	Spese per insoluti SDD	€ 30,00
C564	Giorni valuta lavorativi per l'accredito salvo buon fine di SDD, successivi alla valuta	1 gg
C223	Spese per insoluti R.I.D.	€ 25,00

IFIR SPA

IFIR Istituti Finanziari Riuniti S.p.A. (nel seguito IFIR SPA)

Sede Legale via Anfiteatro Laterizio n. 11/13 - 80035 Nola (NA) www.ifirspa.com - Tel +39 081/512.35.76 - 081/823.50.13 - Fax +39 081/512.35.78 e mail: info@ifirspa.com - Contatti : <http://www.ifirspa.com/contatti.html> Iscrizione all'Albo Unico degli Intermediari finanziari ex art 106 TUB, n. 184 Cod. ABI 310698 Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli e Codice Fiscale 04953670637 Partita IVA 02507761217 Capitale Sociale Euro 8.848.671,00

**IFIR**ISTITUTI
FINANZIARI
RIUNITI S.p.A.

Aggiornamento: 1/2023

Foglio Informativo

Pag. 5 di 7

OPERAZIONI DI FACTORING

	INCASSO A MEZZO EFFETTI	Limite Massimo
C201	Spese per incasso effetto	€ 25,00
C224	Spese per effetto insoluto	€ 30,00
C231	Spese per richiamo effetto	€ 30,00
C233	Spese per proroga effetto	€ 30,00
C235	Spese per richiesta d'esito effetto	€ 20,00
C509	Giorni valuta lavorativi per effetti al dopo incasso, successivi alla valuta banca	60 gg
C518	Giorni valuta lavorativi per l'accredito salvo buon fine di effetti, successivi alla valuta	60 gg

	SPESE E COMMISSIONI PER RECUPERO GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE	Limite Massimo
C449	Commissione per il recupero giudiziale e stragiudiziale	€ 500,00
C434	Spese per il recupero giudiziale e stragiudiziale	Recupero spese sostenute

	BONIFICI	Limite Massimo
C190	Spese per emissioni ordini di pagamento	€ 50,00 + recupero spese
C198	Spese per bonifico di importo rilevante	€ 100,00 + recupero spese
C199	Spese per bonifico immediato	€ 100,00+ recupero spese
C643	Commissioni per bonifici internazionali su erogazione	Recupero spese

	SPESE RENDICONTAZIONI PERIODICHE	Limite Massimo
C444	Spese invio comunicazioni in forma cartacea	€ 0,95
C445	Spese rendicontazione mensile	€ 25,00
C446	Spese rendicontazione trimestrale	€ 50,00

	ANTICIPAZIONI	Limite Massimo
C301	Tasso annuo nominale anticipato / posticipato fino a 50.000	9,525% e comunque entro il tasso soglia ai sensi della L.108/96
C303	Tasso annuo nominale anticipato / posticipato oltre 50.000	9,150% e comunque entro il tasso soglia ai sensi della L.108/96
	Maggiorazione di mora tasso di interesse debitore	Fino a 3 punti percentuali su base annua e comunque nei limiti di legge
	Periodicità delle liquidazioni	Trimestrale

TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO (TEGM) – ART. 2 LEGGE N. 108/96

Il tasso effettivo globale Medio (TEGM), previsto dall'art. 2 della Legge sull'usura (L. n. 108/1996), relativo alle operazioni di factoring, può essere consultato nei locali della IFIR SPA aperti al pubblico e sul sito internet www.ifirspa.com.

IFIR SPA	IFIR Istituti Finanziari Riuniti S.p.A. (nel seguito IFIR SPA) Sede Legale via Anfiteatro Laterizio n. 11/13 – 80035 Nola (NA) www.ifirspa.com – Tel +39 081/512.35.76 – 081/823.50.13 - Fax +39 081/512.35.78 e mail: info@ifirspa.com - Contatti : http://www.ifirspa.com/contatti.html Iscrizione all'Albo Unico degli Intermediari finanziari ex art 106 TUB, n. 184 Cod. ABI 310698 Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli e Codice Fiscale 04953670637 Partita IVA 02507761217 Capitale Sociale Euro 8.848.671,00
-----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**RECLAMI****Reclami e risoluzione stragiudiziale delle controversie**

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami di IFIR spa a mezzo raccomandata AR o posta certificata ai recapiti: IFIR S.p.A. – ufficio gestione reclami, Via Anfiteatro Laterizio n. 11/13 – 80035 Nola (NA) e-mail reclami@ifirspa.com

La IFIR risponde entro 30 giorni dal ricevimento del reclamo. Se il Cliente non è soddisfatto della risposta ricevuta o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere all'Autorità Giudiziaria competente può rivolgersi a:

- **Arbitro Bancario Finanziario (ABF).** Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla società di factoring.

La Guida pratica che riassume le informazioni sull'Arbitro Bancario Finanziario e il modulo per ricorrere all'Arbitro sono scaricabili dal sito www.arbitrobancariofinanziario.it o dal sito www.ifirspa.com.

- **Conciliatore Bancario Finanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia),** con sede in Via delle Botteghe Oscure, 54 – 00186 ROMA, Tel. 06.674821, sito internet www.conciliatorebancario.it, ove potrà ricorrere: i) alla Conciliazione, ii) all'Arbitrato iii) all'Ombudsman – Giurì Bancario. Nel sito il Cliente potrà trovare gli appositi moduli ed i regolamenti che disciplinano i tre servizi di risoluzione stragiudiziale delle controversie.

Il ricorso all'Ufficio Reclami non priva il Cliente del diritto di investire della controversia, in qualunque momento l'Autorità Giudiziaria oppure, se previsto, un collegio arbitrale.

Ai sensi di legge un preventivo tentativo di "conciliazione" è condizione di procedibilità dell'eventuale domanda giudiziale relativa a controversie in materia di contratti bancari, finanziari ed assicurativi. Per eventuali controversie si può ricorrere, fra l'altro, all'apposito organismo, abilitato alla conciliazione, presso l'Arbitro Bancario e Finanziario (A.B.F.), avanzando domanda, che seguirà le regole di funzionamento proprie di detto organismo. La domanda può essere in alternativa, depositata presso altro organismo abilitato alla mediazione, iscritto all'apposito Registro presso il Ministero di Giustizia (www.giustizia.it).

LEGENDA

Società di factoring (o Factor)	oltre alla IFIR SPA, indica il Factor estero o la società (banca) corrispondente estera di cui la stessa si avvale o si avvarrà per l'espletamento dei suoi servizi in campo internazionale.
Cedente (o Fornitore)	l'impresa fornitore cliente del Factor, cioè la controparte del contratto di factoring.
Debitore	la persona fisica o giuridica – italiana o straniera – privata o pubblica, tenuta ad effettuare al Fornitore (cliente cedente) il pagamento di uno o più crediti.
Credito	indica: a) i crediti pecuniari sorti o che sorgeranno da contratti stipulati o da stipulare dal Fornitore nell'esercizio dell'impresa e quindi le somme che il Fornitore ha diritto di ricevere dal Debitore in pagamento di beni e/o servizi. b) quanto il Fornitore ha diritto di ricevere in pagamento dal Debitore a titolo diverso.
Cessione	indica il contratto mediante il quale il Fornitore trasferisce al Factor i propri crediti esistenti e/o futuri, come sopra definiti; alla cessione dei crediti indicati sub a) si applica anche la legge n. 52/91, mentre solo gli artt. 1260 e ss. C.C. nel caso dei crediti sub b). Nelle operazioni di acquisto pro soluto a titolo definitivo di crediti la Cessione include ogni diritto e pretesa che il Fornitore possa vantare verso il Debitore in relazione ai Crediti ed ogni diritto accessorio agli stessi e produce l'effetto di trasferire il controllo del Credito dal Fornitore al Factor.
Corrispettivo della cessione di credito	importo pari al valore nominale dei crediti ceduti, al netto delle eventuali somme a qualsiasi titolo trattenute dal debitore
Pagamento del corrispettivo	pagamento operato dalla società di factoring al cliente cedente del corrispettivo della cessione, nella misura dovuta al momento dell'effettivo incasso o della scadenza dei crediti ceduti, o, in caso di assunzione del rischio di insolvenza del debitore, alla data pattuita con il cliente cedente medesimo.
Pagamento anticipato del corrispettivo	pagamento operato dalla società di factoring al cliente cedente per quota parte o per intero del corrispettivo della cessione di credito, effettuato su richiesta del cliente cedente ed a discrezione della società di factoring prima della data di scadenza o di incasso dei crediti ceduti.

OPERAZIONI DI FACTORING

Rinuncia alla garanzia di solvenza da parte della società di factoring	assunzione da parte della società di factoring del rischio di insolvenza del Debitore ceduto, previa determinazione del limite massimo dell'importo dei crediti per i quali la società di factoring intende assumersi tale rischio
Interessi	corrispettivo periodico dovuto dal cliente cedente o dal Debitore ceduto alla società di factoring in ragione, rispettivamente, del pagamento anticipato del corrispettivo della cessione di credito operata dalla società di factoring o della concessione da parte di quest'ultima di una dilazione per il pagamento del debito.
Fornitore	indica l'impresa cliente del Factor, cioè la controparte del contratto di factoring.
d	è l'acronimo di divisore . Il divisore (d) che viene utilizzato nelle operazioni di acquisto è 366 per gli anni bisestili e 365 per gli altri.
Plafond pro soluto	indica il limite quantitativo all'assunzione di rischio da parte del Factor del mancato pagamento del Debitore.
Valuta	data di addebito o di accredito di una somma di denaro dalla quale decorrono gli interessi. I giorni valuta si intendono lavorativi bancari e se la data cade in giorno festivo si considera il primo giorno lavorativo successivo.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM):	tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna: a) individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM del factoring, aumentarlo di un quarto ed aggiungere un margine di ulteriori 4 punti percentuali; la differenza tra il limite così individuato ed il tasso medio non può comunque essere superiore a 8 punti percentuali; b) accertare che quanto richiesto dalla banca/intermediario non sia superiore al limite rilevato secondo le modalità di cui alla lettera (a).
Liquidazione	Liquidazione dei conti che avviene con cadenza periodica (es. mensile/trimestrale/semestrale/annuale). Il tasso effettivo applicato, rapportato su base annua tenuto conto degli effetti della capitalizzazione, è calcolato applicando la formula: $[(1 + \text{tasso})^{\text{elevato n}^\circ \text{periodi}} - 1] * 100 \text{ periodi} * 100$
Tasso di mora	tasso dovuto per il ritardato pagamento di una somma di denaro.
Parametro di indicizzazione	Indice di riferimento del mercato monetario (es. Euribor 1 mese, 3 mesi, ecc.) al quale viene ancorata la variabilità del tasso di interesse contrattualizzato.
Commissione di plus	commissioni calcolate sui crediti in essere scaduti da n ... giorni
Spese handling	spese di lavorazione e gestione di ciascun documento presentato e/o emesso (es. fatture, bolle, distinte, effetti).
Reclamo	ogni atto con cui un cliente chiaramente identificabile contesta in forma scritta (ad esempio lettera raccomandata A.R., e-mail PEC) all'intermediario un suo
flat	Indica che la modalità di applicazione è forfettaria
c/c	acronimo di conto corrente
com.	abbreviazione di Commissione/i
Deb.	abbreviazione di Debitore
doc sim	abbreviazione di documenti similari
fatt	abbreviazione di fattura
fm	acronimo di fine mese
mav	acronimo di Pagamento Mediante Avviso
mens.	abbreviazione di mensile
nc	abbreviazione di Nota di Credito
rd	acronimo di rimessa diretta
ri.ba. / riba / rbe / rib	acronimo di ricevuta bancaria / ricevuta bancaria elettronica
SDD	acronimo di SEPA DIRECT DEBIT (Addebito Diretto SEPA)
s.b.f.	acronimo di Salvo Buon Fine
SAL/sal	acronimo di Stato Avanzamento Lavori
scad	abbreviazione di scadenza